

CRONACA DELLE BELLE ARTI

DIREZIONE GENERALE DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

CONSIGLIO SUPERIORE PER LE ANTICHITÀ E BELLE ARTI

(SEZIONI I^a e II^a - SESSIONE NOVEMBRE 1929)

AGRIGENTO: *Tempio della Concordia*. — Udita la relazione del consigliere Chierici sulle condizioni statiche del tempio della Concordia ad Agrigento; considerata la necessità di risolvere integralmente il problema della conservazione del prezioso monumento, s'è col consolidare parti corrose, sia con l'impedire che le acque di pioggia ed il vento continuino la loro opera di disgregazione che potrebbe in breve tempo produrre danni irreparabili; esaminati gli studi compiuti dalla Soprintendenza alle antichità della Sicilia;

è di parere che si debba coprire il Tempio della Concordia con tetto composto di armatura interamente lignea ispirata alle antiche strutture e di manto laterizio formato possibilmente di vecchie tegole piane e di coppi, che si chiudano con murature di bozze di tufo i vani aperti nel muro della cella, ma in modo tale da lasciare chiaramente visibile la forma e le dimensioni di tali aperture e ciò per non cancellare una importante pagina di storia dell'edificio; che i sovrallzamenti necessari per la posa della copertura siano eseguiti con muratura a mattoni ben cotti, così da rendere visibile la parte aggiunta e resa necessaria per esigenze puramente pratiche.

TAORMINA: *Costruzione di albergo in contrada S. Michele*. — Preso in esame il progetto presentato dal signor Antonio Messina per la costruzione di un Albergo Pensione in contrada S. Michele in Taormina; udita la Commissione recatasi sul posto;

è di parere che per ragioni di difesa panoramica non sia da approvarsi la costruzione dell'albergo nel luogo proposto, ma che sia possibile, invece, consentire tale costruzione presso la strada sovrastante purchè l'altezza massima del nuovo fabbricato sia almeno di metri due più bassa della quota stradale.

TAORMINA: *Costruzione di un albergo in contrada Mazzarò*. — Esaminato il progetto presentato dai coniugi Trehwella-Saranw per la costruzione di un albergo sulla spiaggia di Mazzarò in Taormina; udita la relazione della Commissione recatasi sul posto;

è di parere che non si possa approvare la costruzione richiesta, nelle forme e dimensioni del progetto presentato.

VENTIMIGLIA: *Scoperta di un tratto di strada romana*. — Esaminata la richiesta tendente a consentire che il tratto di strada romana rinvenuto in occasione dei lavori per la ferrovia attraverso la zona archeologica di Ventimiglia sia ricostruito e conservato nel giardino del Museo Bikuell di Bordighera; veduto il parere favorevole del Soprintendente ai Musei e Scavi d'antichità di Torino; considerata la necessità della demolizione della strada a causa dei lavori in corso per la predetta ferrovia;

esprime parere favorevole all'accoglimento della proposta.

SIRACUSA: *Porto Piccolo*. — Considerato che i lavori senza alcuna autorizzazione già iniziati nel porto piccolo di Siracusa turbano e modificano l'aspetto di quello storico specchio d'acqua, testimone di eventi gloriosi;

esprime il voto che se ne ordini la sospensione e si invitino le autorità interessate a redigere e far pervenire per l'esame del Consiglio stesso un progetto che tenga conto delle esigenze igieniche e di sviluppo della parte moderna di Siracusa, nonchè della necessità di rispettare lo storico panorama.

TAORMINA: *Naumachia*. — Udita la relazione della Commissione recatasi a Taormina per esaminare lo stato di conservazione del monumento ellenistico conosciuto sotto il nome di Naumachia, complesso insigne superato solo, per importanza, dal teatro greco-romano, constatato lo stato deplorabile in cui si trova l'importante rudero per la sovrapposizione secolare delle case che fiancheggiano il Corso Umberto dal lato di levante;

esprime il parere che si debba:

a) dichiarare zona di rispetto il terreno posto fra la fronte del monumento e la strada pubblica, con il divieto assoluto di qualsiasi costruzione;

b) impedire la coltivazione nel terreno stesso, di piante di alto fusto, data l'importanza archeologica del sottosuolo;

c) iniziare pratiche col Comune di Taormina e con la

Provincia di Messina per ottenere contributi per l'espropriazione della zona di rispetto.

ANCONA: *Cessione al Museo di Zara di tre tombe Picene.* — Esaminata la proposta di cessione al museo della città di Zara di tre tombe picene di tipo comune, provenienti

da Cupra Marittima, esistenti nel Museo di Ancona allo scopo di facilitarne il confronto con le coeve tombe liburniche conservate nel Museo della prima città;

l'approva anche per la considerazione che il Museo di Zara ha già ceduto a quello di Ancona parecchi vetri romani della necropoli di Aenona e di Jadera.

ROMA - GABINETTO NAZIONALE DELLE STAMPE

Sotto la direzione del prof. Federico Hermanin e per cura particolare del prof. Alfredo Petrucci i lavori di ordinamento e catalogazione delle stampe presso il Gabinetto Nazionale continuano alacremente: circa ottomila schede nuove, per incisore, autore e soggetto, sono state immesse nel catalogo generale, nel corso dell'anno 1929.

Chiusa poi la Mostra bartolazziana, preparata dal Petrucci nell'occasione del secondo centenario dalla nascita del grande incisore italiano, si è proceduto ad una nuova sistemazione di quelle stampe, nell'occasione rivedute, identificate e descritte, compilando le relative schede.

Si è provveduto quindi alla formazione di alcune scatole nuove del Fondo Corsini (dal n. 219 in poi), con stampe tratte tra le più importanti, dal punto di vista artistico e documentario, di quelle ancora contenute nei vecchi libri. Sono state messe così a disposizione degli studiosi, identificate, descritte e perfettamente ordinate, opere note ed ignote di G. F. Grimaldi, T. L. Liagno, Aless. e A. M. Vaiani, S. Badalocchio, F. Cozza, V. Salimbene, F. Giovane, D. Grazian, P. P. A. Robert, G. Van Domer, Cherubino Alberti, V. Strada, G. B. Castiglione, G. Onofri, il Gobbo dei Caracci, M. Chiarini, B. Biscaino, S. Cantarini, Seb. De' Valentini, G. A. Caccioli, F. Facini, G. Reni, D. M. Canuti, L. Loli, ecc.

Altre nuove scatole si sono costituite, trasegliendo dalle stampe del Fondo Nazionale poche, rare e preziosissime acquaforti che artisti di grido dell'800, come Fontanesi, Morelli, Palizzi, Fattori, Mosé Bianchi, Signori, Maccarini, Pagliano, ecc. produssero in margine alla loro attività di pittori. È stato messo così a disposizione degli studiosi un gruppo interessantissimo di opere, la cui conoscenza potrà servire ad una più compiuta determinazione della personalità degli artisti dell'800.

Questo gruppo è stato opportunamente integrato con alcuni fra i più riusciti saggi di acquaforte dovuti a quel manipolo di artisti (Gamba, Beccaria, Rayper, ecc.) che poco dopo il 1850 si riunirono a Torino intorno alla Calcografia Lovera quasi per reagire alla monotonia del *bel taglio* allora imperante.

Cure speciali, sono state dedicate alla scelta del materiale destinato alla Mostra del Settecento Italiano in Venezia, provvedendo in tale occasione alla descrizione, sistemazione e schedatura di molte stampe che erano ancora nei volumi.

Cure analoghe ha avuto il materiale destinato alla Mostra d'arte applicata alle industrie di Amsterdam, alla Mostra romana di Palazzo Margherita, e alla Mostra della Litografia, ordinata nel Palazzo della Minerva, in occasione del Congresso mondiale delle biblioteche.

Per invito del prof. Nogara, Direttore Generale dei Musei Vaticani, sono state esaminate alcune serie della famosa « Vita della Vergine » incisa da Marcantonio Raimondi su legni del Dürer, compiendo a tal proposito attenti studi e delicati accertamenti, i quali hanno portato il Petrucci a conclusioni di eccezionale importanza nei riguardi dei rami, attribuiti a Marcantonio, che si conservano nella R. Calcografia. In occasione di codesti studi, gli è occorso di giungere alla interpretazione della terza sigla apposta al 17° rame, la quale va riferita agli editori Fratelli De Jesu di Venezia, e all'individuazione in un volume della Corsini, di alcune delle rarissime stampe tirate dai rami originali di Marcantonio.

È stata iniziata inoltre la revisione delle stampe sistemate nelle scatole del Fondo Corsini, rettificando attribuzioni e descrizioni, in base agli studi più recenti; infine si è posta mano ad una revisione delle stampe del Dürer per la Mostra primaverile del Gabinetto che si terrà anche quest'anno.